



## **ALLEGATO 1**

### **LUOGO DI SVOLGIMENTO DELL'INCARICO**

La Unità operativa complessa di Endoscopia Digestiva (UOC) afferisce alla macroarticolazione Dipartimento delle Attività Chirurgiche dell'Azienda USL di Modena, che opera presso gli ospedali di Carpi, Mirandola, Vignola, Pavullo e Casa della Salute di Castelfranco Emilia.

### **PRINCIPALI RELAZIONI OPERATIVE**

Unità Operative del Dipartimento di appartenenza

Dipartimento di Medicina Interna e Riabilitativa

Dipartimento di Cure Primarie

Direzione Generale e Sanitaria; Servizi Centrali: Ingegneria Clinica; ICT; Economato, Servizio Tecnico.

Strutture Ospedaliere provinciali: Azienda Ospedaliero Universitaria di Modena e Ospedale di Sassuolo

### **DESCRIZIONE ATTIVITA' DELLA UNITA' OPERATIVA**

La UOC di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva si occupa delle patologie gastroenterologiche sia acute che croniche. Svolge attività endoscopiche diagnostico-terapeutiche ed interventistiche in ambito programmato ed in urgenza. Svolge attività di specialistica ambulatoriale gastroenterologica comprendente visite gastroenterologiche ed endoscopia nell'ambito di progetti di integrazione ospedale-territorio. È coinvolta direttamente nel percorso per la diagnosi precoce dei tumori del colon-retto nell'ambito dell'attività di screening aziendale.

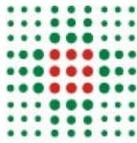
È funzionalmente articolata nei seguenti settori di macroattività:

1. degenza (letti tecnici presso l'Ospedale di Carpi);
2. day-hospital/day-service (presso l'Ospedale di Carpi, all'interno del DH polispecialistico);
3. attività endoscopica diagnostica (presso tutti i presidi sopra citati e presso la CdS di Castelfranco Emilia) ed interventistica (presso l'Ospedale di Carpi);
4. ambulatori di gastroenterologia e ambulatorio dedicato alle malattie infiammatorie croniche intestinali;
5. attività di consulenza urgente e ordinaria per altri reparti e PPSS;
7. attività di screening del cancro del colon-retto;
8. partecipazione attiva al gruppo di lavoro multidisciplinare oncologico per neoplasie del tratto gastroenterico

La mission dell'UOC di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva è rivolta alla cura di pazienti con patologie acute e croniche del tratto gastrointestinale, in elezione ed urgenza.

L'UOC di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva è sede delle seguenti attività:

- procedure di endoscopia interventistica con osservazione giornaliera prolungata: resezioni endoscopiche complesse (dissezioni sottomucose, resezioni full-thickness), dilatazioni endoscopiche, legatura varici esofagee, trattamento con farmaci biologici di pazienti con IBD
- procedure di endoscopia digestiva diagnostica e interventistica di I livello (polipectomie) presso tutte le sedi, in regime di sedazione profonda autogestita (senza assistenza anestesiológica)
- procedure di endoscopia digestiva operativa presso la sede di Carpi, ove si effettuano tutti gli interventi endoscopici complessi (mucosectomie, dissezioni sottomucose, endoscopic full-thickness resection, ERCP, colangioscopia, litotrissia intracoledocica, drenaggio eco-endoscopico di raccolte/pseudocisti, drenaggio biliare o della colecisti, posizionamento di protesi enterali, dilatazioni endoscopiche, diverticolotomia di Zenker, posizionamento di endo-vac)
- day-service gastroenterologico con riferimento a percorsi di ambito oncologico o pazienti cronici ad elevata complessità clinica



- ambulatorio videocapsula endoscopica (Ospedale di Carpi): comprende attività di videocapsula endoscopica per: sanguinamento gastrointestinale di origine oscura, sospetta diagnosi di malattia di Crohn o suo follow-up, malattia celiaca refrattaria alla dieta senza glutine; sindromi poliposiche a carico dell'intestino tenue; sospetta neoplasia dell'intestino tenue; sindromi da malassorbimento
- ambulatorio malattie infiammatorie croniche intestinali presso l'Ospedale di Carpi
- ambulatorio di gastroenterologia presso gli Ospedali di Carpi, Mirandola e Castelfranco Emilia

***Dati di attività:***

***Attività ambulatoriale gastroenterologica***

Negli ultimi due anni, l'avvio degli ambulatori di Gastroenterologia ha contribuito in maniera significativa al raggiungimento dell'obiettivo regionale di contenimento delle liste di attesa per visita gastroenterologica (tabella 1) e, non meno rilevante, ha consentito la presa in carico del paziente in caso di necessità di approfondimenti diagnostico-terapeutici o di periodici controlli. L'attività gastroenterologica ambulatoriale interessa un'ampia porzione della popolazione generale; e pertanto, oltre all'ambulatorio di gastroenterologia generale, è stato attivato l'ambulatorio dedicato delle malattie infiammatorie croniche intestinali (centro certificato dal gruppo nazionale IG-IBD).

***Attività di endoscopia digestiva erogata***

Negli ospedali dell'Azienda USL (Mirandola, Carpi, Vignola e Pavullo) e nella CdS di CFE vengono erogate, con analogo standard di qualità, esami endoscopici di I livello (gastroscopia e colonscopia)(tabella 2). A Carpi viene concentrata l'attività operatoria di II livello, ovvero interventi endoscopici complessi che richiedono un ricovero ordinario o in regime di Day Surgery. Vista la complessità dell'attività erogata, si rende necessaria una direzione unica che consenta uniformità quali-quantitativa tra le diverse sedi, nel rispetto degli standard europei. Negli ultimi 4 anni, è stato ottimizzato il processo organizzativo e produttivo, con un progressivo incremento delle prestazioni effettuate, sempre nel rispetto del budget assegnato.

***Attività di II livello endoscopico***

Specificatamente all'erogazione di prestazioni endoscopiche di II livello effettuate presso l'Ospedale di Carpi, dal 2014 sono stati consolidati alcuni interventi (ERCP ed ecoendoscopia) ed introdotte nuove tecnologie (la maggior parte ottenute mediante fund-raising e donazioni da privati e Onlus) e tecniche, diventando tale centro riferimento per alcuni interventi (tabella 3).

***Letti tecnici di gastroenterologia***

Dalla primavera del 2019, inoltre, a Carpi, sono stati istituiti letti tecnici di Gastroenterologia all'interno del reparto di Chirurgia, gestiti autonomamente da medici gastroenterologi.

Questo modello ha consentito:

- una gestione diretta specialistica gastroenterologica pre e post-intervento
- un percorso post-ricovero più fluido per la presa in carico dei pazienti con alcune patologie gastroenterologiche specifiche, al fine di garantire un follow-up, in piena integrazione con l'ambulatorio specialistico gastroenterologico
- una gestione interdisciplinare:
- dei pazienti con patologie che richiedono sia un intervento endoscopico che chirurgico (es. calcolosi colecisto-coledocica)
- dei pazienti potenzialmente chirurgici ma giudicati *unfit for surgery* per comorbidità, che richiedono una risoluzione endoscopica (*drenaggio ecoendoscopico della colecisti*)
- dei pazienti con eventuali complicanze post-intervento endoscopico
- miglioramento dell'utilizzo della risorsa posto letto ospedalieri attraverso la:

- riduzione delle giornate di degenza ospedaliera dei pazienti ricoverati presso le varie UU.OO tramite "l'accorciamento" della filiera Endoscopia Digestiva-Chirurgia
- trasferimento di alcuni interventi da regime di ricovero ordinario a regime di day surgery (es. dilatazione endoscopica di stenosi, dissezioni sottomucose e in generale resezioni endoscopiche complesse, legatura di varici esofagee dalla II seduta in poi)
- valorizzazione delle professionalità specialistiche gastroenterologiche dell'UO

Le tabelle di seguito riportate riportano i dati di attività della Unità Operativa per gli anni 2018 e 2019.

Tabella 1: visite gastroenterologiche effettuate

	2018	2019
<b>visite gastroenterologiche</b>	763	1421

Tabella 2: dati di attività endoscopica rete AUSL di Modena

	Carpi	Mirandola	CFE	Vignola	Pavullo
<b>2018</b>	5612	2370	1548	1590	1978
<b>2019</b>	5780	2282	1700	1576	1890
		Mirandola chiusa 3 settimane x trasloco	CFE chiuso agosto 2019 x assenza anestesista		

Tabella 3: dati di attività di interventi endoscopici di II livello effettuati presso l'Ospedale di Carpi

	2018	2019
<b>EUS</b>	273	280
<b>ERCP</b>	171	223
<b>ESD</b>	29	22
<b>FTRD</b>	7	8
<b>totale</b>	480	533

## CONOSCENZE, COMPETENZE E RESPONSABILITÀ RICHIESTE AL DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA

### Leadership e coerenza negli obiettivi-aspetti manageriali

- Attitudine ad uno stile di leadership orientato alla valorizzazione e allo sviluppo professionale dei collaboratori.
- Promozione di un clima collaborativo e dimostrata competenza nel lavoro in team e nello sviluppo di modelli basati sulle attività multi professionali e multidisciplinari. In particolare deve possedere buone capacità o attitudini relazionali per la positiva risoluzione di eventuali conflitti e per facilitare la collaborazione fra le differenti professionalità presenti.
- Documentata esperienza gestionale ed organizzativa svolta in ruoli di responsabilità
- Documentata esperienza in processi di cambiamento ed innovazione organizzativa.
- Documentata conoscenza delle tecniche di gestione delle risorse umane, in particolare deve sapere programmare, inserire, valutare, coordinare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi. Deve saper programmare, gestire le risorse professionali e i materiali nell'ambito del budget di competenza e saper gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strumentali e umane disponibili.
- Conoscenza dei concetti di Mission e Vision dell'organizzazione, promozione dello sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda, attraverso la collaborazione alla definizione del

- programma di attività della Struttura di appartenenza, in modo coerente e coordinato a quanto definito dalla programmazione di budget e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi aziendali stabiliti.
- Il Direttore della U.O. dovrà garantire nelle sedi di erogazione delle prestazioni endoscopiche di 1° livello di Area Nord e Area Sud analoghi standard qualitativi nonché la gestione del personale.
- Documentata attitudine alla costruzione di rapporti di collaborazione con l'Università, con particolare riferimento alla gestione dei Medici in formazione specialistica.
- Documentata attività di ricerca in ambito clinico e clinico-organizzativo
- Titolo preferenziale sarà giudicato l'aver frequentato e superato l'esame finale del corso di perfezionamento in Management per la direzione di strutture sanitarie complesse

#### **Governo Clinico**

Il Direttore di Struttura Complessa di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva deve inoltre avere:

- Documentata esperienza nella costruzione, implementazione ed aggiornamento dei PDTA che coinvolgono l'U.O. di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva
- Consolidata esperienza di collaborazione in ambito intra e inter-dipartimentale e/o interaziendale per la gestione di percorsi clinico-assistenziali integrati e partecipazione a team multidisciplinari e/o multi professionali.
- Documentata esperienza di tutoraggio rivolta al personale medico, tecnico infermieristico.
- Documentata esperienza conoscenza e applicazione nella pratica clinica dei principali strumenti per la gestione del rischio clinico e infettivologico in ambito internistico e la valutazione degli esiti, nonché attuare il monitoraggio degli eventi avversi.
- Capacità di promozione dell'introduzione di modelli organizzativi e professionali innovativi.

#### **Pratica Clinica e gestionale specifica**

L'incarico di Direttore della Struttura complessa di Gastroenterologia ed Endoscopia digestiva AUSL Modena richiede il possesso di documentata competenza ed esperienza negli ambiti di seguito riportati.

- Gestione della casistica di pertinenza gastroenterologica nei diversi gradi di complessità e nelle diverse articolazioni di una Unità Operativa Complessa, con particolare riferimento alla competenza della gestione del paziente con indicazione a trattamenti di endoscopia interventistica.
- Competenza specifica nell'ambito dell'endoscopia interventistica e, in particolare, nel settore dell'endoscopia radioguidata, resettiva di lesioni superficiali e non del tratto gastrointestinale, del trattamento di emorragie digestive, di drenaggi biliari e colecistici eco-endoscopici-guidati, del trattamento endoscopico del diverticolo di Zenker.
- Documentata esperienza gestionale e di implementazione della sedazione profonda gestita da non-anestesisti in ambito endoscopico.